

Il '900, i martiri, la libertà di fede Padre Cervellera al liceo Tenca

Capita spesso che i temi dei nostri studenti comincino con frasi del tipo «Siamo già nel Duemila e ancora...», e via con l'elenco dei mali del mondo. Come se, per uno strano prodigio illuministico, la storia dovesse andare necessariamente, sempre e comunque, verso il meglio. Forse perché gli insegnanti, in particolare quelli di storia, non riescono a farla "incontrare" davvero ai giovani. Ed è proprio per aiutare sé e i propri studenti a incontrare di più e meglio il passato per quello che è stato e non per l'immagine – rosea o nera, a seconda dei punti di vista – che le varie ideologie ne danno, che un gruppo di insegnanti dell'associazione «Diesse-Didattica e innovazione scolastica» ha realizzato un ciclo di incontri dedicato alla storia del Novecento, alle tappe e ai nodi fondamentali da cui dipende quel che siamo oggi. Lunedì 13 aprile alle 15.30, presso il liceo Carlo Tenca di Milano (Bastioni di Porta Volta 16), è in calendario l'incontro conclusivo, improntato a un'attualità che la cronaca rende ancora più straziante: «Novecento, il secolo dei martiri. La libertà religiosa negli ultimi cento anni». Relatore padre Bernardo Cervellera, direttore di AsiaNews, l'agenzia di stampa che quotidianamente cerca di tenere gli occhi di noi occidentali aperti su quel che accade in regioni che a noi appaiono remote, un testimone che da tempo spende la sua vita per la difesa della libertà religiosa in ogni angolo del globo. Sarà un'occasione preziosa, rivolta a studenti e docenti, per conoscere e comprendere anche nei dettagli una sfida che nel corso del Novecento ha comportato tributi di sangue altissimi, e che all'alba del nuovo secolo non fa che crescere in drammaticità. Con i cristiani tra gli obiettivi principali del terrorismo che riduce la fede religiosa a ideologia di potere.